

Amici del Cardinale

Attilio Nicora

di Varese

Venerdì 22 aprile, sabato 14 maggio: fra queste due date si colloca per l'anno in corso l'attività dell'associazione Amici del Cardinale Attilio Nicora, sorta a Varese nel 2018 allo scopo di "mantenere vivo il ricordo e promuovere iniziative in vari settori che sviluppino la pastorale e gli insegnamenti del cardinale, con particolare attenzione ai problemi della società attuale e delle categorie più povere, nei campi dei diritti civili, della struttura, dell'economia e dei rapporti internazionali". Con il primo dei due appuntamenti vengono ricordati i cinque anni dalla morte, avvenuta a Roma, dell'illustre porporato originario di Varese, dov'era nato nel 1937; col secondo viene annunciato un incontro pubblico sul quale si sta lavorando (il quarto di una serie iniziata in Salone Estense nell'ottobre 2019 con a tema "il lascito culturale e spirituale" e proseguito con la pubblicazione degli atti) in cui dovrebbe essere esplorato il suo impegno verso la riduzione del debito sovrano a carico dei Paesi più poveri, seguendo l'analoga iniziativa promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana all'inizio del nuovo millennio. Protagonista negli anni Sessanta del Novecento del cattolicesimo varesino attraverso lo sviluppo di Gioventù Studentesca e la pubblicazione del graffiante periodico studentesco "Michelaccio", rettore del Seminario Maggiore di Milano e vescovo dal 1977, monsignor Nicora ha ricoperto incarichi di elevata responsabilità in ambito vaticano: sua la modifica del Concordato del 1984 prima di passare a Verona come vescovo, a Bruxelles come vicepresidente della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea, a Roma quale presidente amministratore dei Beni della Santa Sede, sorta di ministro delle finanze, sino al 2003 quando viene eletto cardinale. Gli ultimi anni sono segnati da una serie di accesi confronti con le gerarchie vaticane a proposito di trasparenza bancaria e nomine in materia di antiriciclaggio. La salma è tumulata nella cattedrale di Verona. *Riccardo Prando*